

*Il nemico non è, no non è oltre la tua frontiera;
il nemico non è, no non è oltre la tua trincea*
(Enzo Jannacci)

Terrorismo di stato, terrorismo, terrore ... guerra insomma!

Un ciclo di incontri **sulla guerra che è già in corso**. Una guerra negata e mascherata, che inchioda quote sempre più vaste dell'umanità al terrore, al razzismo, al nazionalismo, alla subordinazione alle politiche del "proprio" capitalismo.

Una guerra che viene alimentata dalla crisi generale del capitalismo, che è una "*continuazione con altri mezzi*" della guerra sociale che, nelle metropoli, precarizza le condizioni di vita generando disastri sociali, e, nelle aree "arretrate", blocca la riproduzione economica generando flussi migratori "biblici" di essere umani che cercano così di sfuggire alla guerra e/o alla fame.

Un ciclo di incontri che, partendo dal presupposto irrinunciabile della scelta di schierarsi innanzitutto contro il "proprio" capitalismo, non vuole semplicemente evidenziarne la barbarie, ma mettere in luce le contraddizioni che le operazioni belliche italiane in Medioriente ed in Africa producono tanto nelle aree oggetto di attacco (*in Afghanistan, in Iraq, in Libia e in Niger, sul Mediterraneo..*), che nel fronte interno.

Un ciclo di incontri aperti, di confronto, per contribuire a contrastare l'assuefazione e la digestione della guerra sempre più diffuse, per fornire elementi di analisi, di conoscenza, di controinformazione, che favoriscano l'autonomia di classe e aiutino a non schierarsi con questo o quello dei contendenti delle guerre in corso, primattore o comparsa che sia.

Il capitalismo dei nostri giorni, attraverso una crisi strutturale, produce sempre più l'insorgere di conflitti locali tramite milizie ed eserciti di volta in volta sostenuti dai governi occidentali coalizzati o tra loro confliggenti.

Conoscere per capire col fine di non rendergliela tanto semplice.

LE DATE DEI PRIMI INCONTRI

17 GENNAIO MERCOLEDÌ ORE 20.30 LIBIA

Il nodo da affrontare è l'interventismo militare italiano a difesa degli interessi delle multinazionali e del modello economico che ne consegue dentro e fuori del nostro Paese. Un modello che include i migranti all'ultimo livello della gerarchia socio-economica e, contemporaneamente, li esclude in quanto forza lavoro eccedente.

31 GENNAIO MERCOLEDÌ ORE 20.30 NUCLEARE

Nucleare civile e militare una riflessione critica sul problema nucleare nei suoi multi-formi aspetti tecnici, sociali e politici. Considerando le questioni geopolitiche relative alle potenze di diverse rango impegnate nella corsa "atomica".

21 FEBBRAIO MERCOLEDÌ ORE 20.30 DRONI

La guerra dei droni in Waziristan. Elementi di riflessione sulle incursioni americane in Pakistan, elementi di controinformazione sull'attacco militare. Essenzialmente far conoscere l'esistenza di queste operazioni e il ruolo dell'amministrazione Obama che ha spinto al massimo l'utilizzo dei droni per spiegare questa forma di terrorismo di stato occidentale e le potenzialità dei droni nel contesto attuale.

14 MARZO MERCOLEDÌ ORE 20.30 MOSUL

Utilizzo del progetto Nato 2020 per descrivere gli "insorgenti" e i luoghi della battaglia. Per andare a Parigi al tempo del permanente stato d'emergenza e delle lotte, degli scioperi contro la Loi du travail per finire nell'Amburgo del G20 del luglio scorso.

Via Conchetta 18 Milano (M2 Romolo-Bus 90/91-47 tram 3)

Centro di documentazione contro la guerra

informazioni, materiali e analisi per opporsi alla barbarie del capitalismo decadente, contro il terrorismo di stato occidentale e russo, contro il terrorismo del cosiddetto "islamismo radicale"

Contatti: centrodocumentazionecontrola guerra@inventati.org